



Franz Joseph Haydn - Sinfonia in mi bemolle maggiore Hob.I:103, Mit dem Paukenwirbel

Tra il 1791 e il 1795 Haydn effettuò due *tournées* a Londra. In terra britannica il suo nome era famoso e le sue composizioni apprezzatissime. Inoltre, nella capitale inglese Haydn poteva disporre di una grande orchestra con virtuosi in ogni sezione, un particolare non da poco che influenzò le scelte timbriche riscontrabili nelle dodici sinfonie 'londinesi' realizzate in quegli anni. Penultima del gruppo, la Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore fu eseguita il 2 marzo del 1795 al King's Theatre di Londra con lo stesso autore impegnato al cembalo. L'appellativo - *Mit dem Paukenwirbel* - è dovuto al prolungato rullo di timpani posto in apertura del primo tempo, che anticipa il clima espressivo piuttosto serio dell'Adagio introduttivo. A seguire l'Allegro con spirito, un Andante costruito su un tema con variazioni, un grazioso Minuetto e un Allegro finale pieno di verve che, stando alle cronache del tempo, incantò il pubblico in sala.

Ludwig van Beethoven - *Egmont*, ouverture in fa minore op. 84

Nel 1809 Beethoven fu chiamato a scrivere le musiche di scena per una ripresa dell'*Egmont* di Goethe all'Hofburgtheater di Vienna. Protagonista del dramma goethiano era il conte di Egmont, il valoroso condottiero fiammingo che lottò fino alla morte per combattere la repressione spagnola nelle Fiandre nel XVI secolo. Il progetto entusiasmò subito Beethoven che lavorò alle musiche di scena dal 1809 al 1810 realizzando un'ouverture e nove numeri che seguono i punti salienti della vicenda. Del resto le opere di Goethe erano in perfetta consonanza con i suoi ideali e soprattutto quel soggetto, che poneva in primo piano temi a lui molto cari come la lotta dell'eroe contro la tirannia e l'esaltazione della libertà. L'ouverture articolata in due sezioni contrastate, una in tempo lento e una in tempo mosso, rispetta i principi della forma sonata. L'introduzione si apre con un accordo a piena orchestra da cui emerge una frase lirica e implorante affidata ai fiati mentre l'Allegro è un concentrato di energia propulsiva in cui gli archi sono protagonisti con continui crescendo. Concluso il confronto serrato tra i temi, l'ouverture si chiude con una fanfara gioiosa che sigla il trionfo degli ideali di libertà per cui l'eroe ha combattuto con coraggio fino alla fine.

Kurt Weill - Sinfonia n. 2

Con l'avvento della dittatura nazista i maggiori esponenti della cultura tedesca di origine ebraica furono costretti alla fuga. Tra loro anche vi era anche Kurt Weill che dopo la fortunata collaborazione con Bertold Brecht si trasferì a Parigi, sperando di sfruttare la sua notorietà per guadagnarsi da vivere. Tra le composizioni realizzate in quel periodo vi è la Sinfonia n. 2, iniziata a Berlino prima della partenza nel gennaio del 1933 e conclusa a Parigi l'anno seguente. L'autore l'aveva concepita senza alcun intento programmatico come un'opera di musica assoluta. Tuttavia la Sinfonia n. 2 sembrò a Bruno Walter - che ne fu il primo interprete con l'orchestra del Concertgebouw di Amsterdam l'11 ottobre 1934 - un'opera non catalogabile come sinfonia quanto piuttosto come raccolta di brani liberi e indipendenti, collegati da un'ispirazione narrativa più che formale. Weill, non persuaso, accolse il consiglio solo in parte limitandosi ad apporre alla sinfonia il sottotitolo di *Symphonische Fantasie* che in qualche modo giustificava il carattere libero e l'indipendenza dei tre movimenti che la compongono. Alla prima esecuzione, la reazione tiepida di pubblico e critica sembrò confermare le perplessità iniziali di Walter. L'opera venne tacciata di scarsa coesione formale e di lì a poco cadde nell'oblio. Il primo movimento, in forma sonata, mette in campo un tema marziale vigorosamente scandito dagli archi a cui segue un secondo tema intonato dai legni. Il Largo si muove con il passo desolato di una marcia funebre mentre l'ultimo movimento è un rondò variegato e ironico che accoglie una marcia dei fiati nell'interludio centrale e una frenetica tarantella nella coda finale.